Anno V. — N. 187 | Udine, Lunedì-Martedì 21-22 Agosto 1882 | Abbonamento postale

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

**Prezzo di Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

## PRODROMI

« I tumulti a Montçeau sono terminati; vennero fatti venti arresti. » Così laconicamente l' *Agenzia Stefani* ci reca in data 18 da Macon la notizia che le imprese della *Banda Nera* sono terminate.

I lettori non avranno certo dimenticato quanto ci telegrafava l' *Agenzia* stessa in data 17 a questo riguardo.

Non è però fuor di luogo ritoccarne brevemente.

La rivoluzione sociale aveva cominciato a manifestarsi nelle vicinanze di Macon; ove una schiera di rivoltosi denominati la *Banda Nera* gettava l'allarme a Blanzy, a Montçeau les Mines, a Epinal, gridando appunto: *Viva la rivoluzione sociale!*

Naturalmente, questi riformatori cominciarono a prendersela colla religione; fecero saltare con dinamite la porta della chiesa di Montçeau, e tentarono di dar l' assalto alla casa del curato, demolirono le croci di Saint-Vallier, Sauvigne e Blanzy, minarono la statua della Madonna di Montçeau, arrestarono e quindi rilasciarono il sindaco e il curato di quello stesso Comune minacciandoli di morte; minacciarono pure di uccidere il direttore delle officine e di dar fuoco alle case dei proprietarii.

Prima l'autorità religiosa, poi la civile, quindi la borsa e gli averi del prossimo!

Ecco la solita progressione che si riscontra nei partiti cosidetti rigeneratori del popolo.

Solidali nell' odio verso la religione e i suoi ministri, non risparmiano essi mezzo alcuno, lecito o illecito, per segnalare l' una e gli altri alle ire d' una plebe cui, collo sfrenarne le passioni, si rende insofferente di quanto ha per missione il reprimerle.

Il clericalismo — leggi cattolicesimo — ecco il nemico! gridano i riformatori, coloro che vogliono emancipare le masse, e guidarle a novelli destini.

Ma queste *masse* tirano dalle premesse conseguenze tali che spiacciono di molto ai rigeneratori.

L' appetito vien mangiando. La carne di prete è un ottimo antipasto per prepararsi lo stomaco a digerire quella delle autorità civili.

E a questo pasto più solido si vanno preparando le *masse* francesi, nè crediamo che abbiano perduto l' appetito per i *venti arresti* operati a Macon a seguito delle prime scaramucce della *banda nera*.

Sono ben dissennati coloro che sperano, dopo averle scristianizzate, di veder le classi operaie arrestarsi appena essi pronunciano un *basta*.

Bisogna non aver letto, o non saper capire la storia, per non comprendere che quando i germi della dissoluzione sociale sono gettati, d' uopo è che diano il loro frutto.

E questi semi si vanno a piene mani gettando da un secolo nelle classi operaie per opera di uomini che aspirano a dare la scalata al potere giovandosi a ciò delle rovine della religione.

Il fermento rivoluzionario è di tal natura che non se ne può arrestare lo sviluppo da chi vuol mantenuto nelle masse il lievito mortale che lo produce.

I mezzi cui si ricorse per ripristinare la calma nel dipartimento *Saone et Loire* non sono di quelli che troncano il male dalla radice. E' d' uopo rammentare che colà appunto si trovano le celebri miniere di ferro e di carbon fossile del Creusot, le vetrerie di Epinal e molte altre officine che danno luogo ad un centro importantissimo di operai.

Qual meraviglia dunque se colà si manifestano i sintomi fatali di quella rivoluzione sociale di cui in Francia si permette e si aiuta tuttodì la propaganda, permettendo ed aiutando le idee antireligiose ed anti-sociali che la preparano e la determinano?

Crediamo opportuno insistere sull' eloquente confronto che puossi istituire fra l' odio anti-religioso dei socialisti e quello degli odierni reggitori della Francia.

Pur troppo non è solo questa nazione che porge esempio di tale solidarietà e comunanza di idee anti-religiose fra il governo e gli elementi più sovversivi!

Pur troppo non è sola la Francia a dover paventare le luttuose conseguenze d' una siffatta cecità negli uomini che siedono al timone della cosa pubblica!

Anche l' Italia si trova nella identica condizione e se finora non furono fra noi possibili le enormezze, già in nome del socialismo operate dai rivoluzionarii francesi, enormezze di cui le imprese della *Banda nera* di Macon sono una recrudescenza, ciò non devesi attribuire che a circostanze diverse non dovute certo a maggior senno e moralità dei governanti italiani a paragone dei francesi.

Che cosa ribolla nei bassi strati sociali anche tra noi, che cosa si prepari in Romagna, in ordine al socialismo, apparisce a chiare note, senza che più ci intratteniamo sull' argomento doloroso sì, ma di cui è stoltezza dissimularci la gravità.

## Le prossime elezioni in Germania

Scrivono all' *Univers* dalla Germania:

L' agitazione suscitata dalle prossime elezioni aumenta ogni dì più.

La parola d'ordine dei liberali: « Coalizione dei tre partiti liberali contro i *conservatori* » è stata già posta in pratica in una circoscrizione e sarà seguita anche in altre. In presenza della coalizione di tutti i liberali un accordo tra *il centro e i conservatori sarebbe* il più naturale, poichè i due partiti si avvicinano spesso nelle quistioni sociali, economiche e religiose. Naturalmente bisognerebbe *che i cattolici ottenessero* dai conservatori delle garanzie per la cessazione del culturkampf. Ma sventuratamente i conservatori hanno pubblicato ultimamente *nelle provincie renane* un programma che non corrisponde minimamente alle vedute politiche e religiose del centro. I conservatori renani vogliono un accrescimento *del potere reale* ed imperiale; i cattolici non vogliono che mantenere intatti i diritti della corona, esigono la conservazione del carattere federale dell' impero e la conservazione dei diritti dei *differenti governi*. Inoltre essi considerano come inopportuno l' occasionare un conflitto che intaccherebbe la costituzione. Quanto alle questioni religiose, i *conservatori renani* si esprimono da veri partigiani del culturkampf. Essi parlano d' una tendenza antinazionale nella Chiesa cattolica, sebbene i cattolici alle*manni abbiano avuto sempre tanto* interesse per il benessere della patria comune quanto i protestanti. Un accordo coi conservatori che professano tali opinioni sarebbe *impossibile*.

Per buona sorte i conservatori dell' est hanno migliori sentimenti. La loro stampa condanna l' accentramento politico ed esige ancora che si ristabiliscano i tre articoli della costituzione aboliti dall'antico ministro del culturkampf, Falk. E' vero che così anche le leggi di maggio sarebbero abolite e che la Chiesa avrebbe riacquistato la sua libertà. Ma sventuratamente questi sentimenti non hanno molti aderenti nella massa del partito conservatore. La maggioranza dipende troppo dal governo per osare d' insistere contro il volere del principe di Bismark, per la cessazione rapida e completa del conflitto egualmente pernicioso per la Chiesa e per lo Stato. Di più, la coalizione naturale tra il centro e i conservatori è resa ancora più difficile e dal governo e dagli articoli eccitanti della stampa liberale. L' organo il più accreditato del governo, la *Provinzial Correspondenz* accusa i cattolici d'essere nemici dell' « impero evangelico », sebbene la Germania sia uno Stato dove i cattolici e i protestanti si trovano a pari condizioni e dove la corona ha, secondo la costituzione, il dovere di proteggere egualmente i sudditi protestanti e i sudditi cattolici. Giustizia eguale per tutti, e i cattolici ameranno l' impero come tutti gli altri cittadini. Ma con le persecuzioni religiose non si aumenta certo l' amore all' impero.

I liberali sono più scaltri nell' impedire un accordo tra i conservatori e il centro. Essi fanno appello al sentimento protestante dei conservatori e cercano di eccitare il loro odio contro Roma, asserendo che i cattolici vogliono l' oppressione del protestantesimo e l' umiliazione dello Stato. Per provar ciò, essi adducono due misure prese dal nuovo principe vescovo di Breslavia. Si accusa il vescovo, che lo stesso governo e la stampa liberale hanno considerato come moderatissimo, d'avere commessi due attentati alla legge: 1.° con un nuovo regolamento riguardante i matrimoni misti, e 2.° con una lettera agli ecclesiastici nominati dal governo.

Ma le due accuse sono del tutto ingiuste. I matrimoni tra protestanti e cattolici che non furono contratti che davanti a un pastore protestante sono stati sempre considerati come nulli, perchè il pastore protestante non è, giusta il Concilio di Trento, un *parroco proprio*. Anche la disposizione che i fidanzati non abbiano a presentarsi per il matrimonio se non davanti al prete cattolico esiste da molto tempo. In seguito alla legge riguardante il matrimonio civile, lo Stato non ha più niente da vedere nel matrimonio religioso. I liberali ne sono sì ben persuasi che non insistono più su

---

9 Appendice del CITTADINO ITALIANO

# Il corsaro del Baltico

*(Dall' inglese).*

— Sì, riprese tristamente il compagno di Mads, sospirando e tentennando il capo, ma questa pur troppo non è un' impostura. Credi che il *Foedrelandet* oserebbe riferire con particolari tanto minuziosi la distruzione di un bastimento regio, quando ciò fosse falso? No, è troppo vero che Lars Vonved fu indegnamente tradito, e che si trovava a bordo del *Falk* quando avvenne la esplosione. Egli deve essere perito con tutto l' equipaggio.

— E' impossibile, non lo credo! esclamò impetuosamente Mads. I marinai di Lars Vonved son tutta gente di una fedeltà senza eccezione. Egli è amato da tutti. No, essi non vorrebbero, non oserebbero tradirlo!

— Non sai Mads che in tutti i greggi c' è una pecora scabbiosa, e in tutte le società un Giuda?

— Vedi, Hans Peterson! disse impetuosamente Mads, io non ho che un fratello, e questo mio fratello fa parte della ciurma dello *Skildpadde*; ma se avesse tradito egli Lars Vonved, io gli caccerei questo pugnale nel cuore. Sì, ucciderei il figlio di mia madre, se avesse potuto rendersi colpevole di un così abominevole delitto.

— Mads, disse Peterson con tuono di voce conciliativo, ci metterei la mia testa, che, se un traditore c' è stato, questi non fu tuo fratello.

— Chiunque egli sia, continuò Mads in preda a una violenta agitazione, io trovandomi di fronte a lui gli farei provare quanto valga questo mio pugnale.

A questo punto i due uomini si trovavano presso il luogo dove stava nascosto Bertel Roosing; si fermarono a pochi metri da lui, mentre Peterson riaccendeva la sua pipa. Il pittore li riconobbe dai loro vestiti per pescatori, marinai o contrabbandieri, e dai loro discorsi per uomini addetti a Lars Vonved, cui egli, come tutti i danesi, conosceva per fama.

Hans Peterson portava sulle spalle un paio di remi, e Mads teneva nella mano sinistra un rotolo di corda a cui stava attaccata una piccola àncora. Bertel suppose che si recassero in una barca che aveva veduto legata all' estremità del promontorio.

Quando la pipa di Hans Peterson fu ben accesa, i due amici continuarono il loro cammino. Il giovane li seguì fin che potè cogli occhi; li vide salire sulla roccia, vide disegnarsi le lor ombre nel fondo buio del cielo, e quindi sparire dall' altro lato.

Allora soltanto egli uscì dal suo nascondiglio, e riprese pensieroso la via che conduceva al castello, camminando nell'ombra che gli scogli progettavano sulla valle per timore d' essere scorto da qualche altro vagabondo notturno.

Giunse quietamente al castello, dove era ospitato; ed alcun poco dimenticò le sue preoccupazioni personali, per pensare a quel famoso pirata del Baltico, la cui fama meravigliosa avea già da lungo tempo cominciato ad eccitare la sua fantasia d' artista.

### V.

### Guglielmo Vinterdalen.

Il mattino seguente Bertel Roosing stava nel suo laboratorio, allorchè udì picchiare ripetutamente all' uscio del suo appartamento.

— Sono io, Guglielmo Vinterdalen, aprite, signor Roosing, gridava una voce infantile.

Bertel corse ad aprire. Vide un fanciullo di quattro a cinque anni, vestito elegantemente, dalla fisonomia dolce e graziosa, dall' occhio fiero, tutto ansante per gli sforzi fatti affine di giungere più presto. Presso a lui c' era un cesto, coperto d' una salviotta bianchissima. Il fanciullo prese il paniere, lo portò nel laboratorio sorridendo, quindi togliendosi il berretto ornato di piume d'aquila marina, e facendo una riverenza:

— Buon giorno, maestro Roosing, disse egli

— Buon giorno, Guglielmo, a sua volta l' artista. Ecco qui un bel paniere. Non lo avrai già portato da te, non è vero?

— Anzi sì, lo ho *portato io* fin qui da casa.

— Oh, allora sei molto forte, Guglielmo.

— Ma voi non indovinate che cosa ci sia nel paniere, ripigliò il fanciullo.

— No, certo.

— E' cosa che vi manda mia madre. Vedete.

E togliendo la salviotta lasciò scorgere al pittore una scelta delle più belle frutta: pere, pesche, grappoli d' uva d' una grandezza straordinaria.

— Mamma ed io abbiamo colto tutto questo per voi oggi mattina.

Bertel era commosso.

— Dio ti benedica, disse egli, nobile fanciullo, e benedica la tua buona madre.

— Oggi verrete da noi non è vero? gli chiese Guglielmo.

— Che cosa debbo venir a fare a casa vostra?

— Oh, leggete quello che vi scrive mia madre.

Guglielmo trasse di tasca una lettera, e la porse a Bertel.

Il pittore la prese commosso e lesse:

« Signor Roosing, vi mando per il mio piccolo Guglielmo un paniere delle nostre frutta, che abbiam colto per voi questa mattina. Mi fareste un piacere se voleste accompagnarlo e venir a passare la giornata con noi. Mio marito deve arrivare tra breve dopo un lungo viaggio, per non fermarsi pur troppo che pochi giorni, e desidero che egli possa recare con sè un ritratto in miniatura del nostro Guglielmo.

Amelia Vinterdalen. »

— Vengo subito, Guglielmo, disse Roosing con voce che tradiva l' emozione prodotta in lui dalla lettura della lettera. E prendendo il canestro entrò nella sua camera per abbigliarsi un po' convenientemente. Stava già per uscire quando un rumore strano udito nel suo laboratorio gli fece aprire vivamente la porta, temendo che il fanciullo avesse recato qualche danno alle pitture. Era Guglielmo che avea fatta una scelta tra le vecchie armi che servivano di modello al pittore. S'era coperto il capo con un elmo di cuoio; al fianco avea due pistole arrugginite, e in mano una vecchia spada all' italiana. Messosi così in arnese, camminava a gran passi per il laboratorio, gesticolando, e maneggiando alla meglio la spada contro nemici immaginarii.

*(Continua)*

questa accusa, ma si rivolgono a quella che riguarda gli ecclesiastici nominati unicamente dal governo.

*(Continua).*

## LA MAREA RADICALE A ROMA

I corrispondenti di buona fede dei giornali di qualunque partito descrivono a foschi colori la situazione morale di Roma. Ecco ciò che ne scrivono al *Risorgimento:* « La marea minaccia di montar sempre più e d'infrangere tutti e tutto. La strategia dei radicali è questa: fare quel che faceva Coccapieller e che seguitano a fare i suoi rappresentanti; esigere dal governo lo stesso *rispetto,* la stessa tolleranza e forse la stessa scorta di guardie che erano accordate a quell'altro.

« Ma questa guerriglia, questo brigantaggio d'inchiostro più o meno arsenicale, sarebbe poco se non ne fossero fomentate ed eccitate le passioni, le rivalità, le ire popolari. I borghigiani di Tognetti e i trasteverini di Coccapieller, trascinandosi appresso, divisi in fazioni, i monticiani, i popolanti, i regolanti e tutti gli altri popolani dei diversi rioni di Roma, minacciano di venire a zuffa fra loro e respingerci, in piena capitale, a vero medio evo, a scene sanguinose e selvaggie. Oggi, per esempio, giorno di domenica, si è stato in grande apprensione e sarà da ringraziare il Cielo se la serata passò tranquilla. Meno male che si è smessa la *stolta idea* del banchetto anticlericale e che i supplementi dell'*Ezio* letti avidamente, come il *Fulmine,* invitano il ceto popolare alla calma ed all'ordine.

« Ecco a che siamo giunti in Roma! Ecco a che ci ha trascinato la leggerezza — per non dire altro — d'un Governo che ricorre a certi mezzacci riprovevoli, bassi, indegni, pur d'ottenere un risultato effimero e momentaneo! »

Dal canto suo il corrispondente della *Gazzetta di Torino* dice così:

« Voi di costà non potete farvi una adeguata idea del putridume cui assistiamo, ed assisteremo, Dio sa per quanto altro tempo. Bello spettacolo diamo davvero agli stranieri, esponendo tutte le magagne vere e supposte di coloro che ebbero non ultima parte nell'opera del nostro risorgimento! »

## L'insurrezione di Corea

Il telegrafo ci disse col suo freddo laconismo: è scoppiata un'insurrezione nell'isola di Corea; hanno ucciso il Re e la Regina. — Poi nulla più disse. Mentre si aspettano altre notizie non sarà fuor di proposito pubblicare alcune notizie storico-geografiche su questa famosa isola del lontanissimo Oriente.

Il sovrano della Corea, ed il Giappone, da cui esso *dipende, conclusero un trattato* con gli Stati Uniti e sembra che la popolazione inasprita per questo fatto sia insorta.

Corea è una vasta penisola sulla costa orientale dell'Asia.

Essa confina ad oriente col mare del Giappone, a mezzogiorno collo stretto di Corea.

Il sovrano della Corea è tributario degli imperatori della Cina e del Giappone, ma è indipendente.

La popolazione della Corea, secondo i calcoli più recenti, ascenderebbe a circa 15 milioni.

Gli abitanti appartengono alla razza mongola e somigliano ai cinesi od ai giapponesi.

Parlano una lingua loro propria in cui però si contengono molte parole cinesi.

In quanto ai costumi si accostano ai cinesi e le classi più *colte* scrivono e parlano questa lingua.

Gli abitanti della Corea sono molto industriosi ed impiegano gli abbondanti raccolti di cotone e di seta nel fabbricare tele e carta di cotone e stoffe liscie e lavorate che esportano a Pekino.

Lavorano anche molto bene il ferro, di cui come d'oro, d'argento, di sale e di ferro è ricco il paese.

Ritter, nella sua opera *l'Asia,* narra che nessun paese è meno accessibile della Corea agli europei, i quali non possono fermarsi in alcun punto della costa neppure per lo spazio di alcuni giorni.

Anche i cinesi ed i giapponesi non possono sbarcare che in certi punti determinati.

Inoltre fra la China e la Corea non è permessa alcuna comunicazione per mare.

Come si vede gli abitanti della Corea sono molto gelosi dei loro porti ed è appunto da questo lato che si spiega la rivoluzione ora scoppiata.

Il trattato di commercio ora concluso con gli Stati Uniti veniva ad urtare direttamente tutte le tradizioni degli abitanti della Corea ed essi, *insorgendo, uccisero* il re ed assalirono la legazione giapponese, cui attribuirono la grave infrazione alle costumanze antiche del paese, passate quasi allo *stato di legge.*

Mentre gli abitanti della Corea insorgevano, i governi d'Inghilterra, Francia e Germania mandarono colà delle navi per ottenere gli stessi vantaggi ottenuti dagli Stati Uniti!

## Alla vigilia della gran giornata

Telegrafano al *Figaro,* 18:

L'esercito inglese si è posto oggi in movimento.

La prima divisione, comandata dal generale Willis, s'imbarca ora per Aboukir. Vi sono nel porto 25 legni da guerra fra trasporti e corazzate. E' una flotta magnifica che si troverà domani nella baia di Aboukir.

La prima brigata, sotto gli ordini del duca di Connaught, comprende quattro battaglioni forti di 830 uomini ciascuno. La seconda brigata, comandata dal generale Graham, ha un effettivo eguale della prima. Il generale in capo Wolseley si è messo alla testa di questa divisione forte di 6.646 uomini, alla quale si uniranno 2.300 soldati di marina.

Appena i cannoni della flotta avranno *fatto tacere i forti di Aboukir,* questi 9,000 uomini sbarcheranno ed attaccheranno le trincee alzate dagli egiziani dietro i forti.

Mentre si combatterà da questa parte, per pigliare poi Arabi di fianco, il generale Hamley, rimasto a Ramleh, con la divisione, attaccherà di fronte le posizioni nemiche davanti Aboukir.

La brigata di cavalleria, 1500, appoggierà i movimenti della divisione Graham.

Contemporaneamente il treno blindato, con la brigata navale, verrà diretto su Mellaleh. Infine la guarnigione di Mex farà una sortita. Questi ultimi movimenti sono importanti, perchè impediranno ad Araby pascià di lasciar sprovviste di truppe le posizioni di Kfr Dwar, per gettarsi con tutte le sue forze dalla parte di Aboukir. (Vedi telegrammi).

---

Un dispaccio da Pietroburgo dice:

Il *Golos* reca una notevole manifestazione. Esso dice che ormai nessuna potenza può impedire all'Inghilterra d'impadronirsi dell'Egitto.

Unica cosa che rimanga a fare alla diplomazia è di conservare l'equilibrio europeo a mezzo di compensi altrove.

L'Austria-Ungheria si annetterà la Bosnia.

Le altre potenze ne imiteranno l'esempio in altre parti d'Oriente.

## Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano:*

*L'Unione universale pel tributo quotidiano al Sommo Pontefice,* fondata dal signor conte De Raymond, Cameriere di spada e cappa di Sua Santità, avendo da poco tempo incominciato a raccogliere il centesimo al giorno dai contribuenti, mediante una apposita Deputazione, aveva quest'oggi (18) l'onore di rimettere la prima offerta raccolta in Roma nelle mani della Santità di Nostro Signore.

La Deputazione era composta dei signori marchese Giacomo Pietramellara e marchese Osseli vice-presidenti; dei consiglieri Monsignor Caprara, conte Capogrossi Guarna, avv. Sagnori, cav. Forti Tesoriere, conte Pietro Salimei, cav. Carcani, avv. Lombardi, cav. Battarelli, Mons. Sebastiani, cavaliere Santori, ed altri.

Sua Beatitudine riceveva questa distinta Deputazione, nella Sua Biblioteca privata, e nell'aggradire benignamente questa offerta dei devoti suoi figli di Roma, si degnava di trattenersi a lungo con quei signori, implorando in ultimo con tutta la effusione del paterno suo cuore copiose benedizioni dal cielo sopra i raccoglitori e gli oblatori di tali contribuzioni.

*L'Unione universale pel tributo quotidiano al Sommo Pontefice,* comprendendo la utilità che sarà per ridondare al conseguimento del nobilissimo e doveroso scopo di sovvenire ai bisogni del Sommo Pontefice, comune alla ven. Confraternita di S. Pietro, la quale con *sommo* zelo da 22 anni si occupa di raccogliere somme per l'Obolo di S. Pietro, mediante opportuna intelligenza e convenienti rapporti, procederà quind'innanzi di *pieno accordo* colla medesima nel raccogliere le offerte dei contribuenti.

Avvalorata pertanto l'*Unione universale* dall'Apostolica benedizione può essere sicura che si dilaterà, come è suo costante desiderio, in tutte le parti del mondo cattolico, a maggior gloria di Dio e della S. Sede Apostolica.

**Il cuore di Leone XIII.**

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di sabato:

« Il S. Padre si è degnato di far distribuire per mezzo di S. E. Reverendissima Mons. Sanminiatelli, suo Elemosiniere segreto, lire sei mila ai poveri di Roma. »

E in quello di domenica leggiamo:

« Il S. Padre, sempre sollecito di venire in soccorso della indigenza, oltre le lire *seimila* già da noi annunziate nel numero di ieri, ha fatto distribuire a vantaggio di famiglie povere di Roma, in occasione del Suo onomastico, altre lire *cinque mila* dalla Segreteria dei Brevi e lire *due mila* dalla Segreteria dei Memoriali: in tutto lire TREDICIMILA. — Ha di più elargito lire *duemila* in favore dell'Istituto di *Vigna Pia* e rimesso al Padre Sempliciano della Natività lire *mille* per l'Ospizio di S. Margherita da esso diretto.

Siamo altresì lieti di annunciare che con altro tratto di sovrana beneficenza si è degnato il S. Padre di rimettere nelle mani dell'Em.mo Cardinale Vicario lire *quattromila* a beneficio del Clero povero, specialmente di quei sacerdoti che impiegano l'opera loro nelle scuole istituite per l'insegnamento religioso dei figli del popolo. »

**Il S. Padre e il Centenario di S. Francesco.**

Nella udienza privata che il nostro Santo Padre *si benignò di concedere alle 5 pom.* di venerdì 11 corrente al Rev.mo Padre Mauro di Perugia Cappuccino, piacque alla Santità Sua di elargire la somma di lire *tremila italiane,* da inviarsi al Comitato di Assisi, promotore delle feste per il VII Centenario di S. Francesco. Il S. Padre nell'elargire la somma indicata non solo *rinnovellava la sua protesta di ferventissima devozione al Serafico Padre,* ma esprimeva anche il suo grande dispiacere di non potere per le misere condizioni a cui fu *ridotto, più largamente concorrere alla* solenne celebrazione del Centenario suddetto.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

La *Voce della Verità* è assicurata da persona competente, che il principe di Bismark ha fatto *conoscere* al governo italiano che non potrebbe seguirlo ulteriormente in una politica che non ha uno scopo pratico, se ne togli quello di mal celate ambizioni. Questo fatto avviene appunto nel momento in cui si cerca di dare una importanza che non ha, alla visita che il principe imperiale ha fatto al re Umberto a Monza.

— Lo stesso giornale scrive:

Da qualche giorno si afferma e si impugna l'eventualità di un'occupazione italiana a Tripoli. Per quanto a noi consta, la notizia viene da fonte italiana, e qui *naturalmente* si smentisce affinchè non sembri che il governo abbia quella mira. Se la proposta venisse realmente fatta è più che certo che verrebbe accolta.

— Il ministro delle *finanze* preoccupato dal fatto che tutto l'argento messo in circolazione è scomparso con grave onta e disdoro della tanto strombazzata abolizione, ha fatto intravedere ai suoi colleghi, la necessità di stabilire legalmente un periodo transitorio prima di dare piena esecuzione alla legge per la cessazione del corso forzoso.

— Impressionato dai frequenti disordini che avvengono nei comuni del mezzogiorno il ministero dell'interno mandò rinforzi di truppe a Canistro, Casteldelmonte, e Roccavivara, dove avvennero rivolte, con precise istruzioni di reprimere ogni tentativo di ribellione.

## ITALIA

**Cagliari** — Una tristissima nuova giunge da Cagliari. Da ogni parte dell'isola si leva una voce spaventevole, straziante: il raccolto dei cereali è *perduto completamente*: la siccità incalza, il bestiame perisce, i contadini mancano di pane.

S'implora sospensione d'imposte, mutui, prestito di sementi. E' una condizione orribile che alcuni vecchi dicono non mai vista.

**Como** — L'altra sera una barca che portava 9 contrabbandieri affondò nel lago. Quattro di coloro che vi si trovavano sopra perirono miseramente.

**Bergamo** — Leggiamo nell'*Eco di Bergamo:*

Sappiamo che il nostro Comitato Diocesano ed altre Associazioni cattoliche della nostra città e provincia hanno inviato o stanno per inviare a Sua Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Gerolamo Verzeri, Vescovo di Brescia degli indirizzi per condolersi della avvenuta apoteosi d'Arnaldo e per congratularsi del nobile contegno di astensione tenuto dalla cittadinanza di Brescia. Inoltre in questi indirizzi si protesta energicamente contro l'intervento alle feste arnaldesche delle rappresentanze della città e provincia di Bergamo, nonchè contro lo sfregio recato alla cattolica nostra città, collocandone lo stemma sul monumento eretto ad Arnaldo ribelle eretico scomunicato e invocatore della prepotenza imperiale tedesca contro la Chiesa e contro l'Italia.

**Roma** — Il prof. Gennarelli ha diretta una domanda, munita dei necessari *documenti al ministro* Baccelli per ottenere di tentare lo scoprimento dell'urna d'oro che contiene i resti dell'imperatore Traiano. Tale urna, secondo il Gennarelli, dovrebbe trovarsi presso la Colonna Traiana.

— Il municipio di Roma fa smentire ufficialmente che siensi qui verificati alcuni casi di colera. Si tratta di equivoci presi da medici inesperti.

## ESTERO

### Francia

Seguendo l'esempio dei cattolici di Lilla, Lione, e *Bordeaux,* i *cattolici* di *Marsiglia* si sono solennemente impegnati a non osservare alcuna delle prescrizioni dell'iniqua legge del 28 marzo sull'insegnamento; a non mandare i *loro* figli nè agli esami, nè alle scuole *senza Dio*; a non presentarsi alle autorità giudiziarie qualora vi fossero citati per questo fatto; a non pagare le multe a cui *potessero venir* condannati, se non costrettivi da atti fiscali; ed infine a subire il carcere, se occorre, per la difesa della libertà cristiana.

— Sabato ebbe luogo un grande banchetto legittimista di 4000 coperti sotto una tenda immensa.

Tenne la presidenza l'ex-generale papalino barone De Charette.

Molti oratori erano iscritti per parlare allo sciampagna.

Giunsero senatori, deputati e delegati legittimisti da tutte le parti.

### Russia

A Narva, città della Russia *europea,* è scoppiato uno sciopero colossale, di operai in senso socialista.

La sola compagnia che si trovava di guarnigione nel *forte* della città è stata sconfitta dagli insorti.

Per ristabilire l'ordine è stato mandato un intero reggimento da Kronstad.

## DIARIO SACRO

*Martedì 22 agosto*

**S. Augusta v.**

**Effemeridi storiche del Friuli**

*22 agosto 1355* — Lega tra Udine e Cividale per sostenere le ragioni del Patriarcato.

## Cose di Casa e Varietà

**Le grandi manovre di Pordenone.** Il quartier generale per le grandi manovre d'artiglieria che cominceranno il 27 corr. prenderà posto ad Aviano.

*Il generale* Pianell e gli ufficiali stranieri che devono assistere alle manovre

prenderanno stanza in Pordenone, o saranno alloggiati all'albergo Quattro Corone.

La missione militare francese sarà composta del comandante De Ganay e del capitano Lejoindre. Quella della Russia del tenente generale principe Schakowski, aiutante generale dell'imperatore, comandante la divisione dei corazzieri della guardia; colonnello Oleous dell'artiglieria della guardia; barone Rosen, capitano della fanteria della guardia, *attaché* militare presso l'ambasciata di Roma; capitano Telecheff dei cosacchi della guardia.

Il 6 settembre questi ufficiali si recheranno al quartiere del generale Cosenz per seguire la seconda serie delle grandi manovre nell'Umbria.

**Le truppe del campo della Carnia** che si trovano oggi a Villa Santina, ritorneranno domani alla sede del campo e il 23 partiranno per le rispettive guarnigioni.

**Vendette da vandali.** La notte del 17 al 18 corr. in Sedegliano in un campo di proprietà di M. L. venne levata tutt'all'intorno la corteccia a 23 gelsi recando un danno di l. 92.

Nella stessa notte parimenti in Sedegliano in un campo di proprietà di M. G. vennero recisi 100 gambi di granoturco, ed in altro campo di C. A. 5 piedi di viti con un danno complessivo di l. 16.

**Paglia in fiamme.** Nel 18 corr. in Pontebba, ad opera, credesi, di qualche ragazzo, venne appiccato il fuoco ad una bica di paglia posta in un terreno di proprietà di M. L. cagionandogli un danno non assicurato di lire 40.

**Incendio.** La notte dal 16 al 17 corr. per trascuratezza di certa D. N. T. nello spegnere il fuoco si manifestò un incendio nella di lei abitazione in Villanova di Pantaro. La capanna rimase distrutta completamente con un danno di l. 150.

**Offerte cittadine** alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Brandis famiglia l. 25 — Perulli Cesare l. 12 — Marzuttini Paolo l. 15 — Toppani Domenico l. 10 — Cuoghi Anna l. 6 — Loschi Angelo l. 3 — Bardella Antonio l. 5 — L. C. l. 5 Totale l. 81. — Elenchi precedenti l. 4916.00 — In complesso l. 4997.00.

**Ladri in Duomo.** La notte scorsa, ignoti ladri, nascostisi, pare, in Duomo, fino da ieri sera, sotto la scala dell'organo dalla parte della sagrestia, non potendo appropriarsi altro, vuotarono due cassette delle elemosine, e strappate poi delle tendine e fattane una corda, salirono per certe scale interne ad una finestra, donde, mercè quella corda, calarono tranquillamente in istrada. Dicesi che la somma rubata ammonti a circa 20 lire.

Nella sottoscala ci sono ancora le impronte dei piedi. Questa mattina dalla finestra donde i ladri si erano calati, si vedeva penzolare la tela che avea servito ai ladri per calare in istrada.

**Bell'atto di onestà.** Questa mattina un signore nel recarsi in vettura alla stazione perdeva un piccolo involto contenente 14 mila lire in biglietti di banca.

Un brav'uomo, certo Antonio Chieul, veduto cadere l'involto dalla vettura, corse a raccoglierlo ed osservato di che si trattava si pose a correre dietro al ruotabile gridando *ferma, ferma!* con quanto fiato avea in corpo. Raggiunta la vettura che erasi fermata, l'onesto Chieul consegnava a quel signore l'involto.

Ognuno può immaginarsi la commozione del viaggiatore all'idea del pericolo corso di perdere una somma così vistosa e la sua riconoscenza verso il galantuomo nelle cui mani il pacchetto era fortunatamente caduto.

Egli si riservò al suo ritorno di dimostrare questa sua riconoscenza coi fatti.

**Autorizzazioni.** Il *Bullettino Uff. del Ministero di grazia e giustizia* reca:

1. Fu autorizzato il parroco *pro tempore* di Spilimbergo ad accettare i due legati Mander di una cartella del debito pubblico del valore capitale nominale di L. 500 e di una somma di L. 400. per l'adempimento di determinati oneri di culto.

2. Fu autorizzato l'investito *pro tempore* della Cappellania curata di Fagagna ad accettare il legato Venuti per l'adempimento come sopra.

---

La vedova ed i figli del rispettivo marito e padre defunto **GIOVANNI FERUGLIO**, sentono imperioso dovere di ringraziare pubblicamente le autorità e la popolazione di Feletto Umberto per le dimostrazioni di affetto verso il loro caro estinto, massime il giorno in cui la famiglia fece celebrare solenni esequie per l'anima sua. Speciali azioni di grazie poi rivolgo all'ill.mo sig. Sindaco il quale temendo che la famiglia assente non fosse in grado di pensare alla funebre cerimonia aveva già divisato di prestarvisi gentilmente egli stesso ammiratore delle virtù del defunto.

---

**Il frumento riso.** E' questo un nuovo cereale scoperto nel sud della Russia e portato da alcuni emigrati nell'Arkansas degli Stati Uniti, dove è stato posto in coltura. Dà colmi abbondanti, alti e vigorosi che servono egregiamente per lettiera ed anche per combustibile; fa grani tondeggianti, ricchi di bianchissima farina ben nutritiva; resiste alle siccità più lunghe e pare possa acclimatarsi nei nostri paesi. Ben coltivato può rendere più di 50 ettolitri all'ettaro di grano e paglia in proporzione.

Il nuovo frumento riso si va esperimentando nelle *colonie francesi*, e chi sa che un giorno non possa anche da noi sostituirsi in parte al nostro antico cereale del pane quotidiano, la cui coltivazione si fa ogni di meno *rimuneratrice*.

# TELEGRAMMI

## La guerra egiziana.

**Alessandria** 19 — Araby pascià credendo che i posti avanzati degli inglesi fossero sprovvisti di soldati, in seguito all'invio di truppe verso Abonkir e Ramleh, attaccò la notte scorsa le posizioni inglesi, ma fu respinto con grandi perdite. Wolseley è partito a mezzodì diretto all'est a bordo della *Salamis* con lo Stato maggiore, tutti i vascelli e i trasporti.

**Alessandria** 19, ore 5 pom. — Odesi un forte cannoneggiamento in direzione di Abonkir.

Ore 6 pom. — Il combattimento cominciò dopo mezzodì sul canale Mahmudiè. Il cannoneggiamento continua.

Parecchie navi da guerra straniere lasciano Alessandria.

**Alessandria** (via Roma) 19, ore 10 pom. — Stasera comincierà il bombardamento di Abonkir. Domani o posdomani probabilmente gl'inglesi daranno battaglia campale agli egiziani.

Il piano degli inglesi sarebbe questo: Mentre una brigata, girando il lago di Mariut, minaccierà al fianco occidentale il campo di Kafr-Dwar cercherà di attirare sovr'essa una parte delle truppe nemiche, il grosso delle forze inglesi attaccherà Kafr-Dwar al fianco orientale, mentre l'artiglieria col treno blindato appoggiata dalla brigata Graham, farà una diversione al centro, presentandosi di fronte al campo trincerato sull'argine delle ferrovie.

La vera battaglia avverrà sulla destra d'Araby (est) con la divisione che comanda il duca di Connaught.

Il ritardo, frapposto all'azione inglese, derivò dalla mancanza di cavalleria, essenziale, specialmente nelle prime operazioni, per riconoscere il terreno e le forze degli avversari.

**Alessandria** 19 — Araby pascià inviò verso Ramleh forti ricognizioni, ma i cannoni inglesi le tenevano distanti. Il combattimento durò dalle 4 pom. Un'azione generale è imminente.

**Porto Said** 20, ore 7 mattina. — I marinai inglesi sbarcano e disarmano gli indigeni che non oppongono resistenza.

Parecchi trasporti e bastimenti da guerra sono nella rada. Una squadra di sotte bastimenti è entrata nel porto. Assicurasi che Seymour ha sospeso la navigazione per il Canale.

**Londra** 20 — Tutta la flotta inglese lasciò ieri Alessandria diretta per l'istmo. Credesi che Wolseley si rechi ad Ismailia per marciare direttamente contro il Cairo obbligando Araby pascià ad abbandonare le sue posizioni verso Alessandria.

Mancano notizie del corpo indiano sbarcato a Suez. Le autorità militari sospendono da quella parte le comunicazioni telegrafiche onde nascondere i movimenti inglesi agli agenti di Araby pascià.

**Porto-Said** 20 — Seicento inglesi occuparono stanotte Porto-Said. La guarnigione di 200 arabi non fece resistenza. Il governatore fu reintegrato; gli inglesi occuparono gli uffici del telegrafo e della compagnia di Suez; proibirono il transito sul canale. La popolazione araba è tranquilla ma ricusa di fornire il carbone per 17 navi cariche di truppe in vista.

**Ismailia** 20 — Lesseps scrisse all'ammiraglio protestando contro lo sbarco eventuale e la rottura del telegrafo. In altra lettera Lesseps protesta contro l'ammiraglio inglese che proibì l'ingresso nel canale a tutte le navi ed anche alle barche della compagnia ponendo all'entrata del canale delle cannoniere per impedire ogni tentativo di trasgressione.

**Parigi** 20 — Un dispaccio privato da Alessandria dice che gli egiziani hanno fatto ieri una dimostrazione contro le linee inglesi *per rendersi conto* delle forze e delle posizioni nemiche. La dimostrazione non ebbe alcun serio risultato.

**Alessandria** (via Roma) 20 — La guerra è su tutti i punti fino da ieri ricominciata. Mentre si combatterà ad Abonkir, verrà operato uno sbarco a Porto-Said, Ismailia per un'azione combinata sopra Zagazig.

Le navi inglesi issarono ieri nel pomeriggio la bandiera di combattimento.

Un'ora dopo imbarcate le truppe della prima divisione sotto il comando di Wolseley, le corazzate e i trasporti si diressero a tutto vapore verso Abonkir.

Tutta la notte si udì il rombo del cannone. All'alba, è per un momento cessato; poi senza interruzione continuò. La gran battaglia avverrà indubbiamente dopo, se il mare favorisce uno sbarco.

Notizie dell'interno dicono che gli ufficiali dell'esercito d'Araby pascià sarebbero disposti di sottomettersi.

In caso di disfatta, Araby pascià è risoluto a battere in ritirata per Benzazi e Tripoli con le truppe che gli resteranno fedeli. Araby è certo di trovare l'appoggio del gran sceicco Senoussi e un rifugio sicuro nell'oasi di Kufra, dove Senoussi è sovrano.

Gli inglesi assicurano che fra pochi giorni la campagna sarà terminata.

---

**Dublino** 18 — Iersera i membri della *Landleague* uccisero a fucilate quattro persone e ferirono due bambini a Maulaghadrumа nella contea Mayo.

**Madrid** 18 — Il pellegrinaggio è fissato pel 24 corrente.

**Lisbona** 19 — Notizie dal Chili dicono che i chileni ripresero le operazioni militari contro il Perù; furonvi piccoli scontri

**Berlino** 19 — Le navi da guerra *Gueisenan* e *Ziethen* salparono oggi da Kiel per il Mediterraneo.

**Macon** 19 — La tranquillità regna a Montceau. In seguito alle deposizioni di un arrestato, tutte le carte della banda nera, i statuti e la lista degli affigliati furono sequestrati. Il capo della Società, di nome Demay è fuggito, il sottocapo fu arrestato.

**Parigi** 19 — Si ha da *Andorra*: Il vescovo di Urgel favorisce la banda carlista che si prepara ad invadere la repubblica. Il Viguier francese si prepara ad impedirlo.

**Costantinopoli** 19 — La Porta non respinse precisamente le condizioni dell'Inghilterra, ma vi rispose con una controproposta che viene attualmante esaminata.

**Pietroburgo** 19 — In occasione di una rivista lo Czar chiamò ostensibilmente la missione Austro-Ungherese davanti le truppe ed espresso al generale Ramberg cordiali felicitazioni pel natalizio dell'imperatore. Al pranzo militare di Krasnojesch lo Czar brindò all'imperatore.

**Parigi** 19 — A Challans ebbe luogo un banchetto di 4000 rappresentanti del partito legittimista, di tutti i dipartimenti, dalla Siria.

Duclerc comunicò al consiglio dei ministri dispacci rassicuranti.

**Vienna** 19 — E' smentita la notizia telegrafata al *Daily News* da Costantinopoli che il gran visir abbia presentato al Sultano le sue dimissioni.

Dispacci da Costantinopoli dicono che lord Dufferin avverti gli ambasciatori, che egli presenterà domani alla Porta un *ultimatum* nel quale le annunzierà, se la questione del proclama contro Araby pascià e della convenzione militare non è risolta entro un'epoca stabilita, l'Inghilterra si terrà autorizzata ad agire in Egitto senza alcun riguardo per la cooperazione della Turchia.

**Berlino** 19 — Solleva vivaci commenti nei circoli e nella stampa di Berlino, un'articolo comparso sull'ufficioso *Journal de St. Petersbourg*, nel quale si dichiara che la Russia non approva il contegno dell'Inghilterra in Egitto e si riserva il suo giudizio e la sua prima libertà di azione.

Temesi che l'attitudine della Russia non provochi nuove, gravi complicazioni.

**Costantinopoli** 19 — Nella sua prossima seduta, la Conferenza astenendosi dall'intervenire fra la Turchia e l'Inghilterra dichiarerà solennemente che i trattati relativi all'Egitto continuano ad essere in vigore, e che qualunque modificazione verrà farsi si dovrà sottoporre alla sanzione dell'Europa.

**Costantinopoli** 20 — Il consiglio dei *Bondholhers* decise di pagare la cedola del 1 settembre su tutti i titoli del debito pubblico ottomano.

**Costantinopoli** 20 — Furono ripresi i negoziati per la convenzione anglo-turca. Confidasi in *un sollecito accordo*.

**Torino** 20 — Il Re è arrivato dalle caccie di Valdieri accompagnato dai principi Amedeo e Vittorio Napoleone. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità. Ovazioni della popolazione lungo le vie che menano al palazzo.

**Costantinopoli** 20 — Durante il bairam furono arrestati parecchi Ulema che predicarono in favore di Araby. La Porta ordinò nuovamente ai governatori di impedire le dimostrazioni anticristiane.

**Parigi** 20 — In seguito agli ultimi avvenimenti (vedi dispacci della guerra Lesseps abbandonerà l'Egitto. Egli è aspettato a Parigi. Dicesi che gl'inglesi abbiano chiesto alla Francia il suo allontanamento. Lesseps, tornato in Francia si appellerà al ministero. I giornali annunziano che terrà dei *meetings* per esporre le condizioni dell'Egitto e provocare nel paese agitazione contro il governo, che non si oppone all'invasione inglese.

---

**LOTTO PUBBLICO**

*Estrazione del 12 agosto 1882*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 42 | 55 | 6 | 73 | 76 |
| BARI | 40 | 63 | 46 | 67 | 83 |
| FIRENZE | 51 | 76 | 53 | 44 | 56 |
| MILANO | 51 | 69 | 80 | 48 | 53 |
| NAPOLI | 1 | 77 | 2 | 12 | 41 |
| PALERMO | 88 | 62 | 78 | 36 | 81 |
| ROMA | 14 | 43 | 19 | 63 | 81 |
| TORINO | 64 | 90 | 33 | 87 | 53 |

---

**Carlo Moro** *gerente responsabile.*

---

**LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.**

## Notizie di Borsa

**Venezia** 19 agosto

Rendita 5 0[0 god 1 lug. 82 da L. 87.53 a L. 87,78
Rend. 5 0[0 god. 1 genn 83 da L. 89,70 a L. 89.90
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20.52
Bancanotte austriache da . 215,— a 215.50
Fiorini austr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

**Milano** 19 agosto

Rendita Italiana 5 0[0 . . 89.95
Napoleoni d'oro . . . . 20 40

**Parigi** 19 agosto

Rendita francese 3 0[0 . 82.52
" " 5 0[0 . 115 50
" italiana 5 0[0 . 88,75
Cambio su Londra a vista 25.22,—
" sull' Italia 2 1[4
Consolidati Inglesi . 99.11[16
Turca . . . 11,30

**Vienna** 19 agosto

Mobiliare . . . 315.80
Lombarde . . . 145 30
Spagnole . . . —.—
Banca Nazionale . . . 824.—
Napoleoni d'oro . . . 9.51 —
Cambio su Parigi . . . 47.50
" su Londra . . . 119 55
Rend. austriaca in argento 77,50

## ORARIO
### della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE
ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.55 ant. om.
ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
ore 4.15 pom. id.
ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. *diretto*

**PARTENZE**

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.47 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

### Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 20 agosto 1882 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim. | 52.7 | 51.6 | 51.6 |
| Umidità relativa . . . . | 67 | 58 | 70 |
| Stato del Cielo . . . . | sereno | coperto | misto |
| Acqua cadente. . . . . | — | — | — |
| Vento direzione. . . . | calma | 3 | calma |
| Vento velocità chilometr. | 1 | S | 0 |
| Termometro centigrado. . | 21.6 | 24.7 | 20.7 |

Temperatura massima 28.3 Temperatura minima
" minima 17.0 all'aperto . . . . . 13.7

BAGNI SALSI  A DOMICILIO

**Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica**

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. **30** — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la **Farmacia ANGELO FABRIS Udine.**

PREPARATA E PERFEZIONATA DALLA DITTA SOAVE E C.ia — POLVERE AROMATICA VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO — MARCA di FABBRICA — TORINO

## POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermout chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colla relativa istruzione per prepararlo).

*Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. — Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.*

PERFECT PENCIL SHARPENER
B. S. COHEN' S.
**TEMPERA LAPIS**
*perfezionato*
Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 30.

## POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

## Un buon Fernet

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla **POLVERE AROMATICA FERNET** preparata dalla
Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un *eccellente Fernet* che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'istruzione) L. 3 — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali rivolgendosi all' Ufficio annunzi del nostro Giornale.

## Acqua Meravigliosa

Quest' acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. *Impedisce* inoltre la *caduta* e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'*acqua meravigliosa* viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

## Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'Aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## Inchiostro Magico

Scrivendo con questo inchiostro si può far comparire o scomparire caratteri che sono d'un bel colore verde smeraldo, senza che ne rimanga la più piccola traccia. Esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete, ecc.

Il flacon con istruzione L. 1.20.

Si vende presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## FLUIDO
### RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli, stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, *arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta L. **5**

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

**Profumo soavissimo per il fazzoletto o gli abiti**

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da **SOTTOCASA** Profumiere
**FORNITORE BREVETTATO**
DELLE
**RR. Corti d'Italia e di Portogallo**
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
**1871 e 1881**

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

## CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, l'**ottavo** volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — **Prezzo Lire 1.50.**

*Si vende in Udine alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.*

## ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

*Necessaire* con tutto l'occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l' Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

## AVVISO

Presso l' Amministrazione del *Cittadino Italiano* trovasi in vendita:

Scattola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25
detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e collo relative copette per ogni colore » 6.00

Scatole di compassi a prezzi varii — *Notes* americani — *Albums* per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1882 - Tip. Patronato